



«LA GESTIONE DEI COMPENDI AZIENDALI SEQUESTRATI: MODALITÀ OPERATIVE»

Dott. Piero Antonio Capitini, Amministratore Giudiziario

4 aprile 2019

Il Centro Studi Borgogna ringrazia l'autore per la gentile concessione di utilizzo del presente documento

Sommario

- I.** Amministrazione Giudiziaria
- II.** Gestione delle aziende sequestrate e confiscate
 - II.I** Nel corso della gestione
 - II.II** Ulteriori compiti
- III.** Le istanze autorizzative
- IV** Persistenza delle condizioni di proseguibilità dell'attività aziendale
- V.** Rendiconto finale
- VI.** Novità introdotte dalla riforma del Codice Antimafia



I. Amministrazione Giudiziaria

1

- È un mezzo di **tutela dei creditori**;
- Disciplinata dal D. lgs 159/2011, oggetto di recente modifica con legge 161/2017;
- Ha per oggetto non solo il bene del debitore ma anche i frutti di esso;

2

- Volta a garantire la **continuità del ciclo produttivo** dei beni sequestrati durante la pendenza del procedimento penale, tramite l'affidamento della gestione del complesso aziendale all'Amministratore Giudiziario;

4

Gli organi della procedura sono:

- **il Tribunale;**
- **il Giudice delegato;**
- **l'Amministratore Giudiziario.**

3

Ai sensi dell'articolo 35 del **Codice Antimafia**, l'Amministratore ha il compito di «*provvedere alla custodia, alla conservazione e all'amministrazione dei beni sequestrati nel corso dell'intero procedimento, anche al fine di incrementare, se possibile, la redditività dei beni medesimi*»;

I. Amministrazione Giudiziaria



La misura dell'Amministrazione Giudiziaria è diretta a **minare le fondamenta** delle associazioni criminali mediante la gestione diretta dei relativi patrimoni, sul presupposto della loro presunta provenienza illecita;



Oggi, la pericolosità di un'organizzazione criminale non risiede più nell'attitudine a delinquere in capo al singolo soggetto, ma nella forza riconosciuta all'organizzazione in virtù degli ingenti patrimoni di cui essa solitamente dispone;



Pertanto, lo scopo del legislatore è stato quello di **incidere sulla capacità economica** delle organizzazioni, impedendo loro di continuare a reimpiegare le risorse illecitamente accumulate al fine di reinvestirle in ulteriori attività illegali;

I. Amministrazione Giudiziaria



In questa prospettiva, è stata avvertita la necessità di prevedere una figura, quale quella dell'Amministratore Giudiziario, in grado di **gestire** un complesso aziendale;



La **funzione** principale dell'Amministratore Giudiziario è quella di garantire la **conservazione** dei beni del complesso aziendale sequestrati.

I. Amministrazione Giudiziaria

A seguito del provvedimento di nomina dell'Amministratore Giudiziario, è importante definire il *modus operandi* al fine di:

- mettere l'azienda oggetto della misura in **sicurezza**;
- rafforzare la **struttura organizzativa** e **amministrativa** della società;
- raccogliere le prime **informazioni** per valutare lo *status* della realtà aziendale e la sua **continuità**;

Le principali attività da compiere:

Nomina di un nuovo organo di *governance*

Nomina di uno o più coadiutori

Nomina di un organo di controllo interno

Predisporre ordini di servizio e fornire **linee guida**

Incontri con *stakeholder*

Inoltro di comunicazioni

Riorganizzazione e gestione interna

II. Gestione delle aziende sequestrate e confiscate

- • Aziende di diversa natura: edili, agricole, commerciali, industriali
- • L'Amministratore Giudiziario si avvale di uno *staff* multidisciplinare
- • Possono essere chiamati **professionisti** ed esperti del settore a supporto dell'Amministratore Giudiziario, c.d. *coadiutori*
- • L'Amministratore Giudiziario compie agli atti di **ordinaria amministrazione**. Egli è tenuto ad informare il Giudice delegato dell'attività posta in essere mediante le **relazioni periodiche**.
In via generale si ritiene che:
 - gli atti di ordinaria amministrazione → sono comunque validi ed efficaci;
 - gli atti di straordinaria amministrazione → sono inefficaci se non autorizzati/ratificati.
- • Nel caso di sequestro di **partecipazioni societarie**, previa autorizzazione del Giudice Delegato, è riconosciuto all'Amministratore Giudiziario il potere di:
 - ✓ **convocare l'assemblea** per la sostituzione degli amministratori;
 - ✓ impugnare le delibere societarie di trasferimento della sede sociale, di trasformazione, fusione, incorporazione o estinzione della società, etc.

II. Gestione delle aziende sequestrate e confiscate

- • L'Amministratore Giudiziario deve avere un **diretto contatto** con la realtà aziendale.
- • Egli è tenuto ad esercitare determinate attività, tra cui:
 - subentrare e/o supervisionare la gestione aziendale senza generare interruzioni produttive;
 - effettuare sopralluoghi;
 - redigere un inventario;
 - acquisire documenti contabili e libri sociali;
 - individuare sistemi di controllo interno;
- • Nell'esecuzione dell'incarico di Amministratore Giudiziario assumono rilevanza le relazioni *ex art. 36* e il piano industriale *ex art. 41* del Codice Antimafia.



II.I Nel corso della gestione





- L'Amministratore Giudiziario conduce altresì **valutazioni** circa la prosecuzione dell'attività di impresa;
- Dovrà affrontare, ove del caso, le ripercussioni «negative» in termini di fatturato derivanti dall'introduzione di un **regime di legalità**;
- In questo contesto, si procede con:
 - la **riorganizzazione dell'azienda**;
 - la **regolarizzazione del personale**;
 - l'imposizione del rispetto del **regime fiscale/tributario/contributivo**.



II.I Nel corso della gestione

- Tra i principali **obblighi dell'Amministratore Giudiziario**:

-  **Relazione ex art. 36 Codice Antimafia**: fornisce immediato quadro sullo stato e la consistenza dei beni sequestrati
-  **Relazione ex art. 41 Codice Antimafia**: illustra la sussistenza o meno delle prospettive di continuazione dell'impresa



II.I Nel corso della gestione

Le due relazioni sono strettamente connesse

Relazione ex art. 36

Informazioni necessarie:

- indicazione, stato e consistenza dei beni;
- Provvedimenti da adottare;
- Valore mercato dei beni;
- Diritti dei terzi;
- Documentazione reperita;
- Indicazione forme e gestione più idonee e redditizie.

Relazione ex art. 41

Informazioni necessarie:

- Ulteriori dati acquisiti integrativi;
- Esposizione della situazione patrimoniale;
- Analisi possibilità di prosecuzione o ripresa dell'attività dell'azienda;
- Stima del valore di mercato dell'azienda;
- Indicazione attività esercitabili.



II.I Nel corso della gestione

Relazione ex art. 41 Codice Antimafia

L'Amministratore Giudiziario, nel redigere il piano di prosecuzione o ripresa dell'azienda, deve tener conto:

- del grado di caratterizzazione della stessa con il proposto e i suoi familiari;
- della natura dell'attività esercitata;
- delle modalità e dell'ambiente in cui è svolta;
- della forza lavoro occupata e di quella necessaria per il regolare esercizio dell'impresa;
- della capacità produttiva e del mercato di riferimento;
- degli oneri correlati al processo di legalizzazione dell'azienda;

➤ **Novità della riforma del Codice Antimafia:** alla relazione deve essere allegato un **programma** contenente la descrizione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta (+redazione professionista ex art. 67 L.F.)



III. Le istanze autorizzative

L'Amministratore Giudiziario diviene a tutti gli effetti **l'unico gestore** del complesso aziendale con i connessi oneri

1

Nel caso in cui si tratti di **sequestro totalitario** o di maggioranza delle quote sociali, l'A.G. convocherà con urgenza **l'assemblea dei soci** per la sostituzione dell'organo gestorio.

5

Vi è l'**onere** di verificare che l'eventuale sospensione dei contratti pendenti può cagionare un danno grave in termini economici per il compendio aziendale gestito.

2

In queste ipotesi, l'A.G. potrà formulare al Giudice delegato **istanze** aventi ad oggetto la richiesta di specifiche autorizzazioni al compimento di atti che si renderanno necessari durante il corso della gestione.

4


L'A.G., infatti, dovrà gestire l'azienda al fine di garantire un maggior guadagno nel caso di successiva confisca dei beni sottoposti a sequestro.


3



IV. Persistenza delle condizioni di prosecuzione dell'attività aziendale

- Per la prosecuzione dell'attività è necessario verificare la sussistenza dei **presupposti per la continuità aziendale**.
- In caso di gestione valutata come «non più perseguibile», l'Amministratore Giudiziario ha due opzioni:

 in presenza di **potenzialità produttive**, si potrà concedere in affitto l'azienda. In questo caso, la gestione sarà definita «indiretta», tale operazione dovrà essere frutto di un'attenta valutazione, in quanto i terzi affittuari potrebbero essere soggetti legati al proposto;

 in presenza di un'attività aziendale «del tutto infruttuosa», si procederà con messa in **liquidazione**. In presenza di un'irreversibile crisi finanziaria, si potrà ricorrere al **fallimento**.



V. Il rendiconto finale

- L'Amministratore Giudiziario, al termine della procedura, provvede alla **stesura e deposito del rendiconto finale**;
- Il rendiconto finale dovrà contenere una **indicazione analitica** e completa dei **beni** oggetto di sequestro, nonché delle modalità e dei risultati della gestione;
- Ad esso dovranno essere allegati i **documenti giustificativi**, le **relazioni periodiche** sull'amministrazione giudiziaria e il **registro delle operazioni effettuate**;
- Nel caso di sequestro di aziende e/o quote sociali che hanno assicurato, ai sensi dell'art. 41, comma 6 , lett. a), l'amministrazione diretta della società, al rendiconto potranno essere allegati i **bilanci societari**, unitamente alle **movimentazioni** intercorse nel periodo di pendenza della procedura;

Art. 43
Codice
Antimafia

Atto
conclusivo
dell'A.G.

Modalità e
risultati
della
gestione



V. Il rendiconto finale

- In caso di irregolarità o incompletezza il Giudice delegato invita l'Amministratore Giudiziario ad effettuare, entro il termine determinato dallo stesso Giudice, le opportune integrazioni o modifiche;
- In caso contrario, il Giudice delegato ordinerà il deposito del rendiconto finale presso la cancelleria del Tribunale, con comunicazione agli interessati, al PM ed all'ANBSC, concedendo un termine per eventuali osservazioni che possono riguardare solo le "singole voci contabili" e non anche i criteri e i risultati della gestione finanziaria: incassi, pagamenti e saldi finali;





VI. Novità introdotte dalla riforma del Codice Antimafia

Nuovo articolo 41

- Il co. 1 *quater*: manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ambito della gestione degli immobili e dei beni aziendali;
- Il co. 2 *bis* e 2 *ter*: autorizzazione per affitto di azienda o assegnazione provvisoria;
- Il co. 1 *octies*: fino all'approvazione del programma di prosecuzione è esclusa l'applicazione delle cause di scioglimento e di riduzione del capitale;
- Il co. 1 *quinquies*: conservazione dell'efficacia di autorizzazioni, concessioni e titoli abilitativi necessari per lo svolgimento dell'attività sino all'approvazione del programma di gestione.



Centro Studi Borgogna
Via Borgogna,5 - 20122 Milano
www.centrostudiborgogna.it



TEL.: +39 02 366 426 58
M.: info@centrostudiborgogna.com